

NOTA INFORMATIVA

Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza

(Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 25)

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 14 settembre 2020)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

La Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

Presentazione di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Informazioni pratiche

La contribuzione

La prestazione pensionistica complementare

Proposte di investimento

Scheda dei costi

Costi nella fase di accumulo

Indicatore sintetico dei costi

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Lo scopo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Come si costruisce la pensione complementare

La struttura di governo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Il finanziamento

Il TFR

I contributi

L'investimento e i rischi connessi

Dove si investe

Attenzione ai rischi

Le proposte di investimento

La tua scelta di investimento

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

c) come modificare la scelta nel tempo

Le prestazioni pensionistiche

Cosa determina l'importo della tua prestazione

La pensione complementare

La prestazione in capitale

Cosa succede in caso di decesso

Le prestazioni assicurative accessorie

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Le anticipazioni

Il riscatto della posizione maturata

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

L'indicatore sintetico dei costi

I costi della fase di erogazione

Il regime fiscale

I contributi

I rendimenti

Le prestazioni

Altre informazioni

Per aderire

La valorizzazione dell'investimento

Comunicazioni agli iscritti

"La mia pensione complementare"

Reclami ed esposti

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(in vigore dal 1° aprile 2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA e facilitarti il confronto tra CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA e le altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e del Regolamento.

Presentazione di Cattolica Gestione Previdenza

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione Aperto **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 25 ed è gestito dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, Capogruppo del Gruppo omonimo (di seguito, anche "Cattolica Assicurazioni").

Destinatari

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Cattolica Assicurazioni e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

La Nota informativa e il Regolamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta alla Società la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nel Regolamento, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo: www.cattolicaprevidenza.it

Indirizzo e-mail: fpacattolica@cattolicaassicurazioni.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: cattolica.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it

Telefono: 045/8391066

Call center: 800 562 562

Fax: 045/8372317

Sede di Cattolica Assicurazioni: Lungadige Cangrande 16 – 37126 Verona

La contribuzione

La misura della contribuzione è scelta liberamente dall'aderente al momento dell'adesione. Nel caso si provveda al versamento delle contribuzioni successive mediante mandato SDD di tipo finanziario, la periodicità di versamento non può essere inferiore a 6 mesi, né superiore a 12 mesi; altrimenti, è scelta liberamente dall'aderente. La misura e la periodicità di versamento possono essere successivamente variate.

I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. L'elenco dei mezzi di pagamento è contenuto all'interno del modulo di adesione. Non è previsto alcun ammontare minimo per i versamenti.

I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. Sezione II - **Caratteristiche della forma pensionistica complementare**).

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione, fatta salva la possibilità del lavoratore di determinare la contribuzione a proprio carico anche in misura superiore. È consentita anche l'adesione di familiari fiscalmente a carico dell'aderente; tali soggetti determinano liberamente la misura della contribuzione.

La prestazione pensionistica complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", versione standardizzata, documento utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Le rendite che **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti propone sono riportate nel **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito internet del fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

Se sei un iscritto titolare di reddito di lavoro prossimo alla maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel tuo regime obbligatorio e non puoi ancora accedere alla prestazione pensionistica complementare, in presenza di particolari requisiti, puoi chiedere che la prestazione ti sia erogata, in tutto o in parte, in via frazionata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

In qualsiasi momento puoi richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito internet del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** puoi richiedere di trasferire la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo.

Per vicende legate alla tua vita lavorativa (es.: disoccupazione), ti è consentito di riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Prestazioni assicurative accessorie

Assicurazione	Tipologia di prestazione	Adesione	Caratteristiche
Morte	Capitale in caso di decesso dell'assicurato	Facoltativa	Assicurazione monoannuale rinnovabile. Il capitale assicurato è, a scelta dell'assicurato, di 100.000 o 150.000 euro. Il premio è determinato in base all'età dell'assicurato, nonché al capitale assicurato.
Morte e invalidità totale e permanente	capitale in caso di decesso o di invalidità totale e permanente dell'assicurato		Per le adesioni fino al 20 dicembre 2012, il premio è determinato in base anche al sesso dell'assicurato.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella Nota informativa e nel Regolamento, disponibili sul sito internet del fondo.

Proposte di investimento

Cattolica Gestione Previdenza ti propone i seguenti comparti di investimento:

- Monetario Globale
- Obbligazionario Globale
- Bilanciato Globale
- Azionario Globale
- Etico
- Garantito

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito.

Prima di scegliere il comparto è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento a cui sono associati specifici orizzonti temporali e combinazioni di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato non sono indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se si sceglie un comparto che investe principalmente in titoli di capitale (es. azioni) è possibile attendersi rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Se si sceglie un comparto che investe principalmente in titoli di debito (es. obbligazioni) è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tuttavia anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo da rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa**, disponibile sul sito internet del fondo.

Monetario Globale

**OBBLIGAZIONARIO
PURO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE**
(fino a 5 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto prossimo all'età pensionabile e/o che preferisca stabilizzare il valore del capitale investito ed i risultati

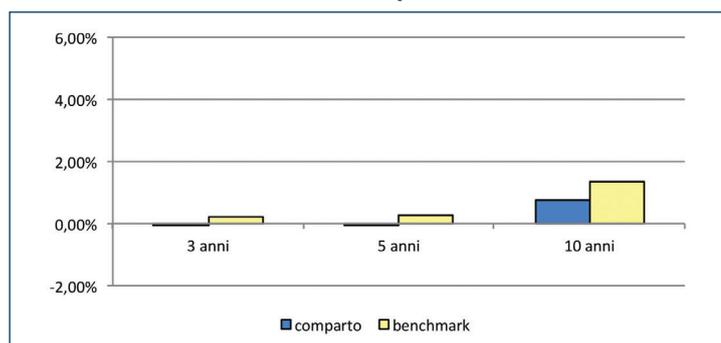
Data di avvio dell'operatività del comparto: 15.02.1999

Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 3.899.396

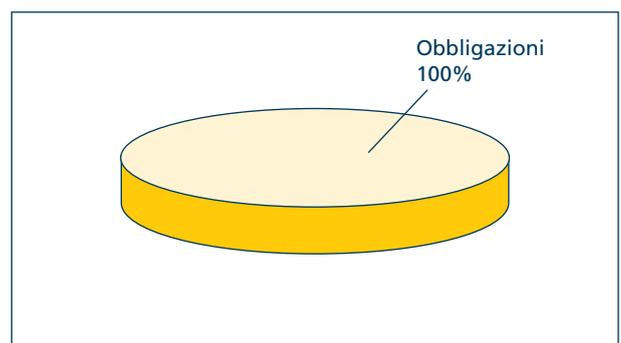
Rendimento netto del 2019: 0,41%

Garanzia: No

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Obbligazionario Globale

**OBBLIGAZIONARIO
PURO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO**
(fra 5 e 10 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una moderata propensione al rischio

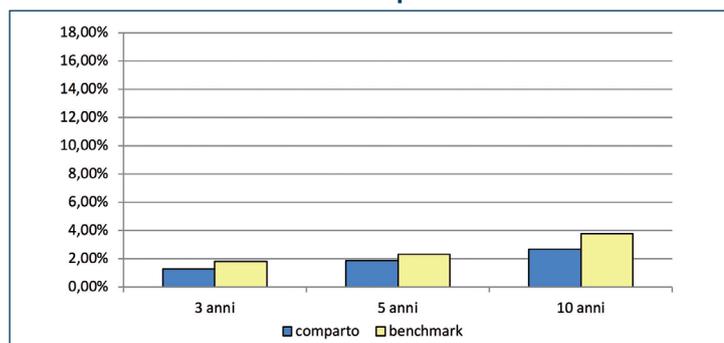
Data di avvio dell'operatività del comparto: 15.02.1999

Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 7.408.242

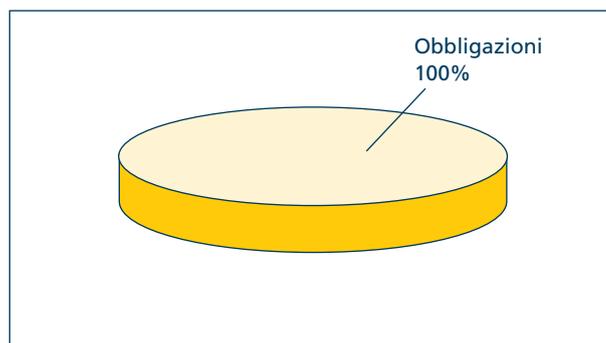
Rendimento netto del 2019: 4,68%

Garanzia: No

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Bilanciato Globale

BILANCIATO

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO**
(tra 5 e 10 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati variabili nel tempo

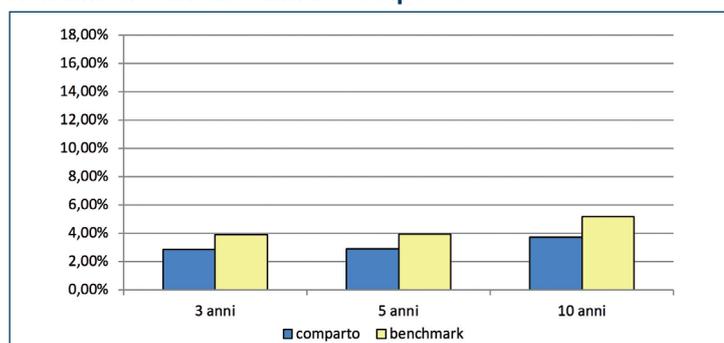
Data di avvio dell'operatività del comparto: 28.03.2002

Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 19.794.185

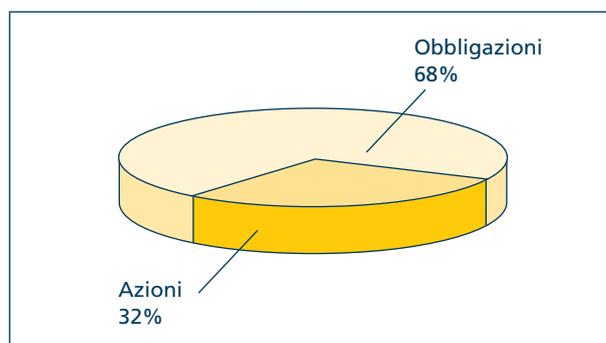
Rendimento netto del 2019: 9,01%

Garanzia: No

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

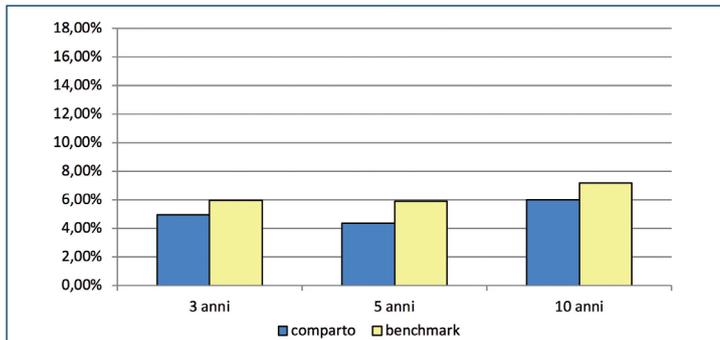
AZIONARIO

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO**
(tra 10 e 15 anni)

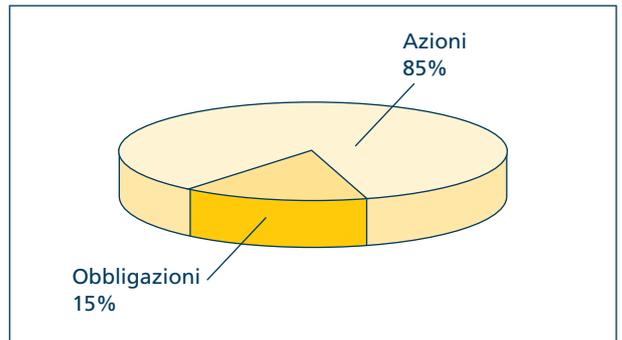
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati caratterizzati da alta volatilità nel breve periodo

Data di avvio dell'operatività del comparto: 28.03.2002
 Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 22.943.364
 Rendimento netto del 2019: 17,91%
 Garanzia: No

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

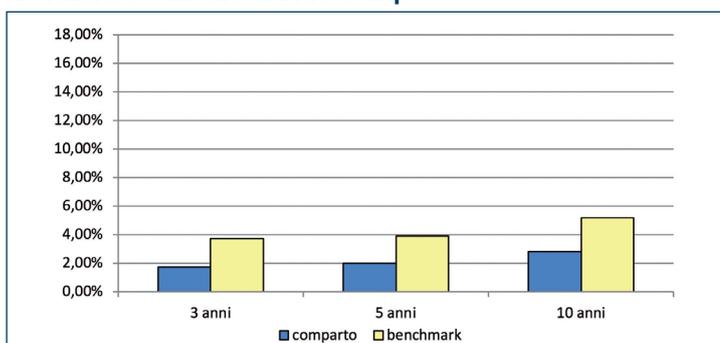
BILANCIATO

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO**
(tra 5 e 10 anni)

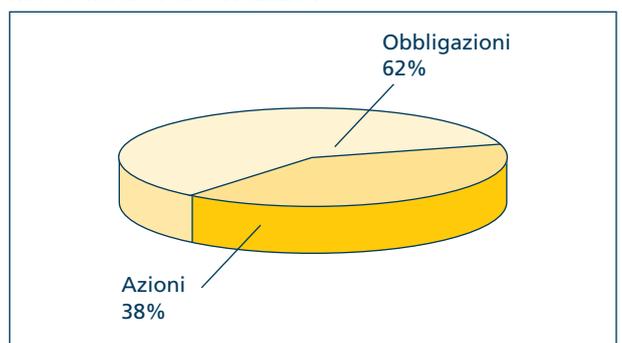
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile, disposto ad accettare risultati variabili nel tempo

Data di avvio dell'operatività del comparto: 28.03.2002
 Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 1.932.971
 Rendimento netto del 2019: 8,62%
 Garanzia: No

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

GARANTITO

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO**
(tra 10 e 15 anni)

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio

Data di avvio dell'operatività del comparto: 15.02.1999

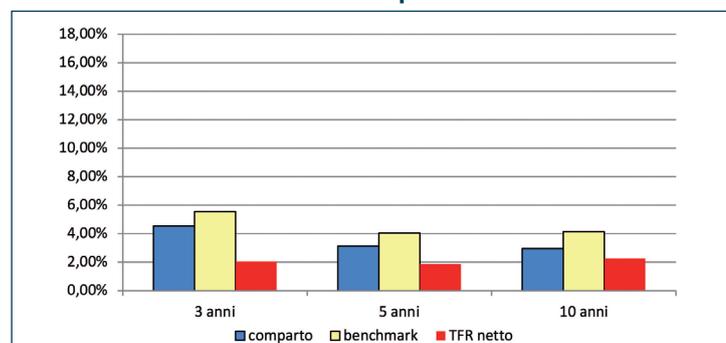
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 42.977.689

Rendimento netto del 2019: 12,71%

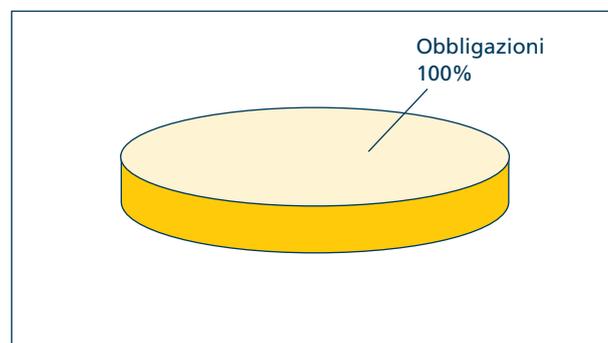
Garanzia: Sì; per le adesioni fino al 28 novembre 2014, restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso del 2% su base annua; per le adesioni dal 29 novembre 2014 al 30 marzo 2015, restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso dell'1,75% su base annua; per le adesioni dal 31 marzo 2015 al 29 giugno 2015, restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso dell'1,5% su base annua; per le adesioni dal 30 giugno 2015, restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso dell'1% su base annua. La garanzia è prestata nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente; inoccupazione superiore a 48 mesi; inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi; ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria; anticipazione per spese sanitarie; trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo.

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito.

Rendimento medio annuo composto



Investimenti al 31.12.2019



Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 1° aprile 2020)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	50,00 €: addebitati in unica soluzione all'atto dell'adesione e prelevati dal primo versamento.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	18,00 €: addebitati annualmente e prelevati dal primo versamento di ciascun anno; in assenza di contribuzione nell'anno, la commissione è prelevata dalla posizione individuale in corrispondenza della valorizzazione di fine esercizio, o al momento dell'accesso alla prestazione pensionistica, del riscatto totale o del trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.
Indirettamente a carico dell'aderente ⁽²⁾ :	prelevate trimestralmente dal patrimonio, con imputazione contabile del rateo ad ogni valorizzazione.
<i>Comparti</i>	
- Monetario Globale	0,50% del patrimonio
- Obbligazionario Globale	0,80% del patrimonio
- Bilanciato Globale	1,30% del patrimonio
- Azionario Globale	1,50% del patrimonio
- Etico	1,40% del patrimonio
- Garantito	1,20% del patrimonio
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	non previste
<p>(1) In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, nonché di dipendenti della compagnia gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nell'apposita Scheda collettività; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti.</p> <p>(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo e dei membri dell'organismo di sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.</p> <p>Per maggiori informazioni v. la Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.</p>	

Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
– Monetario Globale	1,75%	0,94%	0,72%	0,59%
– Obbligazionario Globale	2,04%	1,24%	1,02%	0,89%
– Bilanciato Globale	2,54%	1,74%	1,52%	1,39%
– Azionario Globale	2,73%	1,93%	1,72%	1,59%
– Etico	2,62%	1,83%	1,61%	1,48%
– Garantito	2,44%	1,64%	1,42%	1,29%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%, considerato al lordo del prelievo fiscale (v. la **Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare**). L'indicatore sintetico dei costi indicato per ciascun comparto viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP. Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nell'apposita **Scheda collettività**.

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Al momento dell'adesione devi prestare particolare attenzione all'indicatore sintetico dei costi. È utile sapere che un indicatore sintetico dei costi del 2% invece che dell'1% può ridurre il montante accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

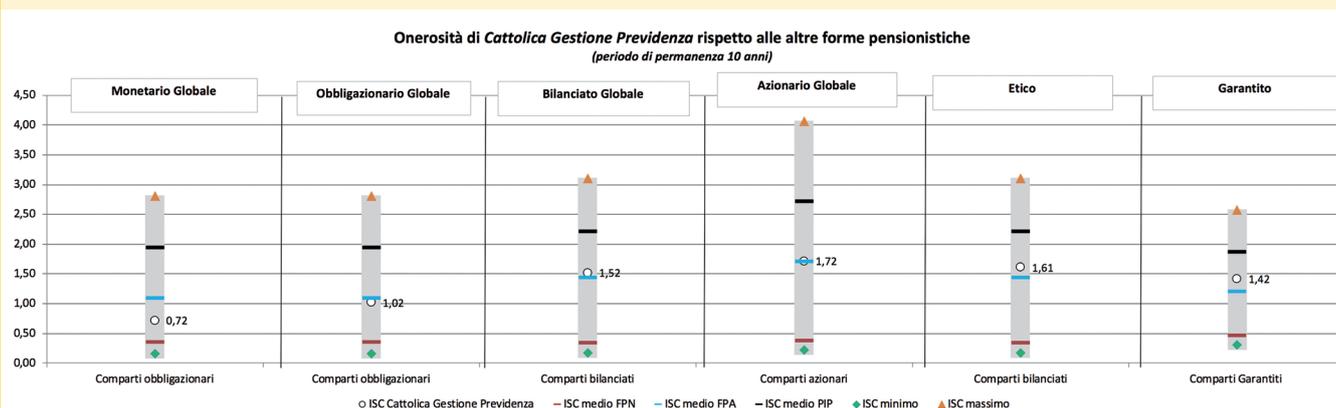
Confronto dell'indicatore sintetico dei costi con gli indicatori di settore

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica anche l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SEZIONE II – CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo **'Il regime fiscale'**).

Lo scopo di Cattolica gestione previdenza

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. **'fase di accumulo'**, cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. **'fase di erogazione'**, cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo **'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento'**).

*Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

La struttura di governo di Cattolica gestione previdenza

Cattolica Assicurazioni gestisce il patrimonio di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La società nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** vengano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione. Poiché **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del fondo e riferisce agli iscritti sul proprio operato.

*Le disposizioni che regolano nomina e competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute in allegato al **Regolamento**. Informazioni aggiornate sul Responsabile e sull'Organismo di sorveglianza sono contenute nella **Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**.*

Quanto e come si versa

Il finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** può avvenire mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**. Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. La rivalutazione del TFR versato a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo **'La tua scelta di investimento'**).

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo **'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento'**).

I contributi

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento **"La mia pensione complementare"**, versione standardizzata, che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **'Altre informazioni'**).

Se aderisci su base collettiva, l'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al fondo. Ove tale versamento sia previsto, sappi che ne hai diritto soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Oltre al TFR puoi, infatti, versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto delle regole di contribuzione previste nel tuo rapporto di lavoro (presso il tuo datore di lavoro troverai maggiori indicazioni al riguardo). Nella scelta della misura del contributo da versare a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** devi tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.

Attenzione: *Gli strumenti che **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati – direttamente o per il tramite del datore di lavoro – siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. **'Comunicazioni agli iscritti'**.*

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

Informazioni generali

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione (per un approfondimento, v. la **Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare** e il Regolamento).

Le risorse di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono gestite direttamente da Cattolica Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garantito", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- MONETARIO GLOBALE
- OBBLIGAZIONARIO GLOBALE
- BILANCIATO GLOBALE
- AZIONARIO GLOBALE
- ETICO
- GARANTITO

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "*parametro di riferimento*" (*benchmark*). Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Per tutti i comparti è prevista la facoltà di detenere parte del patrimonio in disponibilità liquide – nei limiti della normativa – e di acquistare quote di OICR di tipo aperto (ad esempio, fondi comuni aperti), compatibilmente con le caratteristiche di ciascun comparto.

L'esposizione massima al rischio di cambio, specificata di seguito per ciascun comparto, deve intendersi al netto delle coperture in essere; quindi, il patrimonio di ogni comparto può essere investito anche per quote superiori a quelle massime sotto riportate in titoli denominati in valute diverse da quella in cui viene erogata la prestazione, ma, per la parte che supera tale limite, verrà attuata un'adeguata politica di copertura, mediante il ricorso ad operazioni in contratti derivati o la fissazione del cambio a termine, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'utilizzo di strumenti derivati, ammesso nei limiti della normativa vigente, sarà rivolto principalmente all'attuazione di politiche di copertura.

MONETARIO GLOBALE

Categoria: obbligazionario puro.

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di breve periodo e con un basso profilo di rischio; per le sue caratteristiche, il comparto è consigliato agli aderenti prossimi all'età pensionabile e/o che preferiscano stabilizzare il valore del capitale investito e i risultati.

N.B.: *In assenza di diverse indicazioni, questo comparto è destinato ad accogliere la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).*

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata all'acquisizione di titoli di debito, la cui vita residua non deve essere superiore a 24 mesi (la politica di gestione è, comunque, volta a mantenere una duration di portafoglio inferiore ad 1 anno).

Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati. Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: il "credit rating" dei soggetti emittenti i titoli di debito – Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – non deve essere inferiore all'*investment grade*.

Aree geografiche di investimento: non è consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti non appartenenti all'area OCSE; fermo tale limite, non sono previsti vincoli di carattere geografico, ma le risorse del comparto saranno investite prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti dell'area europea.

Rischio cambio: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

Benchmark:

- 90% "MTS Italy Short Term"
- 10% "BofA ML Euro Gov Bill Index"

OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

Categoria: obbligazionario puro.

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio termine e con un profilo di rischio medio. Per le sue caratteristiche, il comparto è consigliato agli aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata all'acquisizione di titoli di debito e volta a mantenere una duration di portafoglio compresa fra 4 e 7 anni. Non consente l'accesso diretto al mercato azionario, ma prevede la possibilità di detenere obbligazioni convertibili, obbligazioni con annessi diritti di acquisto di azioni a prezzi predeterminati ("warrants") e strumenti finanziari derivanti dall'esercizio dei diritti in esse incorporati fino al 15% del patrimonio; le eventuali azioni derivanti dalla conversione e/o dall'esercizio dei diritti di acquisto saranno alienate, considerando le condizioni di mercato, nell'interesse degli aderenti.

Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati. Sono esclusi dagli investimenti del comparto le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: il "credit rating" minimo dei soggetti emittenti – Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – deve essere pari a "BB", che, secondo la classificazione di Standard & Poor's, individua emittenti affidabili nel breve termine. Il ricorso a strumenti finanziari di emittenti con il suddetto "rating" sarà, peraltro, marginale e limitato a tale orizzonte temporale; verrà privilegiato, invece, l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari all'*investment grade*.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

Benchmark:

- 70% "J.P. Morgan GBI EMU Unhedged in LOC"
- 20% "BofA Merrill Lynch U.S. Treasuries 3-5 Yrs"
- 10% "MTS Italy Short Term"

BILANCIATO GLOBALE

Categoria: bilanciato.

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e con un profilo di rischio medio-alto, che tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella suggerita. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati variabili nel tempo.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: volta a mantenere un equilibrio ottimale fra la posizione in titoli di capitale – che potrà variare tra un minimo del 20% ed un massimo del 60% del patrimonio – e la posizione in titoli di debito – che non potrà essere superiore all'80%, nè inferiore al 40% del patrimonio –; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno al 30% del patrimonio, con una duration di portafoglio compresa fra 3 e 7 anni.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

Benchmark:

- 50% "J.P. Morgan GBI EMU Unhedged in LOC"
- 30% "FTSE All World Series All World Developed TR EUR"
- 20% "MTS Italy Short Term"

AZIONARIO GLOBALE

Categoria: azionario.

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di lungo periodo e con un profilo di rischio alto, che tuttavia tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella raccomandata. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati caratterizzati da alta volatilità nel breve periodo.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: volta a privilegiare una posizione in titoli di capitale – che potrà variare tra un minimo del 70% ed un massimo del 100% del patrimonio –, mentre la posizione in titoli di debito non potrà essere superiore al 30%; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno all'85% del patrimonio, con una duration di portafoglio non superiore ad 1 anno.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

Benchmark:

- 55% "EURO STOXX 50 index TR EUR"
- 30% "FTSE All World Series All World Developed TR EUR"
- 15% "MTS Italy Short Term"

ETICO

Categoria: bilanciato.

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e con un profilo di rischio medio-alto, che tuttavia tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella raccomandata. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati variabili nel tempo e che siano propensi all'investimento in strumenti finanziari di emittenti che adottino politiche e tengano comportamenti socialmente responsabili. Gli emittenti dei titoli in cui vengono investite le risorse del comparto, infatti, sono selezionati in base ai seguenti criteri:

- criteri positivi: promozione di azioni a favore della convivenza pacifica e del riconoscimento dei diritti dell'uomo in ambito internazionale, della sicurezza e della salute nel mondo del lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
- criteri negativi: adozione di comportamenti o politiche che contrastino con i diritti fondamentali dell'uomo o siano lesive della dignità dell'uomo e della sua salute.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: le risorse del comparto possono essere investite in titoli di debito – con un minimo del 20% ed un massimo del 100% del patrimonio – e in titoli di capitale – fino ad un massimo dell' 80%; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno al 40% del patrimonio, con una duration di portafoglio compresa fra 2 e 6 anni.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli emittenti devono innanzitutto soddisfare ai requisiti di eticità sopra illustrati. Per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, ma le risorse del comparto saranno investite prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti dell'area europea.

Rischio cambio: l'esposizione avrà tendenzialmente carattere residuale; tuttavia, in condizioni di mercato favorevoli, fermo il limite massimo di esposizione previsto dal regolamento, potrà anche essere assunta una politica di gestione attiva.

Benchmark:

- 40% "Ethical Euro Government Bond"
- 40% "Ethical Index Euro RETURN (EMU)"
- 20% "MTS Italy Short Term"

GARANTITO

Categoria: garantito.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia. La garanzia è prestata da Cattolica Assicurazioni, che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto capitalizzato a un tasso:

- del 2% su base annua, per le adesioni fino al 28 novembre 2014 (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati);
- dell'1,75% su base annua, per le adesioni dal 29 novembre 2014 al 30 marzo 2015 (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati);

- dell'1,5% su base annua, per le adesioni dal 31 marzo 2015 al 29 giugno 2015 (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati);
- dell'1% su base annua, per le adesioni dal 30 giugno 2015 (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati).

La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei casi di seguito indicati:

- riscatto a seguito di decesso;
- riscatto a seguito di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto a seguito di inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa per ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
- anticipazione per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo.

N.B.: le caratteristiche della garanzia offerta da CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno diritto a trasferire la propria posizione.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: il portafoglio del comparto è prevalentemente investito in titoli di debito e prevede una posizione massima in titoli di capitale del 25%; la duration di portafoglio compresa fra 3 e 7 anni.

Strumenti finanziari: il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Sono esclusi dagli investimenti del comparto le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Il "credit rating" dei soggetti emittenti i titoli di debito - Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario - non deve essere inferiore all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, ma le risorse del comparto saranno investite prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti dell'area europea.

Rischio cambio: l'esposizione non può essere superiore al 10% del patrimonio.

Benchmark:

- 60% "BofA ML 10+ year All Euro Government index"
- 20% "BofA ML 7-10 year Italy Government index"
- 20% "BofA ML 10+ year Italy Government index"

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione.

Per ulteriori informazioni su Cattolica Assicurazioni, sulla banca depositaria, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione, sulle caratteristiche delle deleghe conferite e sui benchmark adottati consulta la Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- la tua ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito. Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella **Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente**, Tabella **'Rendimenti storici'**, sono riportati i risultati conseguiti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve, tuttavia, trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni (il termine è ridotto a tre anni se il tuo rapporto di lavoro in corso cessa per motivi indipendenti dal fatto che tu acquisisca il diritto a una pensione complementare e ti sposti tra Stati membri dell'Unione europea). Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

Se sei un iscritto titolare di reddito di lavoro prossimo alla maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel tuo regime obbligatorio e non puoi ancora accedere alla prestazione pensionistica complementare, in presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi chiedere che la prestazione ti sia erogata in modo frazionato in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

Alla RITA puoi destinare l'intero importo della posizione individuale o una sua porzione e l'importo che avrai impegnato a tale titolo ti sarà erogato in rate trimestrali, fino al momento in cui avrai maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia previsti dal tuo regime obbligatorio. La porzione del montante destinato alla RITA continuerà ad essere mantenuto in gestione e l'importo delle rate da erogare sarà ricalcolato tempo per tempo, tenendo conto dell'incremento o della diminuzione del montante stesso derivante dalla gestione.

Salvo tua diversa indicazione, il montante destinato alla RITA sarà allocato nel comparto "Monetario Globale" e per l'erogazione non ti saranno applicate spese per i relativi oneri amministrativi.

I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che farai;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai, infatti, effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare ('rendita')**, cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età, oltre che per sesso per le adesioni fino al 20 dicembre 2012. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato);
- una rendita certa per 5 o 10 anni (la rendita ti viene corrisposta finché rimani in vita; tuttavia, in caso di decesso nei primi 5 o 10 anni, la rendita viene corrisposta alla persona che avrai designato);
- una rendita con restituzione del montante residuo in caso di decesso (detta rendita ti è corrisposta finché rimani in vita e, al momento del decesso, la Compagnia riconosce alla persona che avrai designato il montante residuo rispetto a quello impiegato per la costituzione della rendita a seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica).

Ricorda che, in mancanza di diversa opzione, la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dai coefficienti di conversione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: *ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.*

*Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consulta la **Parte III del Regolamento**. Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta l'apposito **allegato al Regolamento**.*

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto), ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della RITA, la posizione individuale che avrai accumulato in **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile' o 'certa'.

Le prestazioni assicurative accessorie

La partecipazione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di beneficiare di una prestazione assicurativa accessoria per morte o per morte e invalidità totale e permanente. La sottoscrizione di tali coperture è facoltativa; puoi quindi decidere liberamente se avvalertene o meno.

Il premio per finanziare la copertura è prelevato dalle contribuzioni versate a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. Il premio annuo è determinato all'inizio di ciascun anno di assicurazione sulla base dei parametri riportati nell'apposito allegato al Regolamento; essi tengono conto dell'importo del capitale assicurato (a scelta: 100.000 o 150.000 euro) e dell'età dell'aderente, oltre che del sesso per le adesioni fino al 20 dicembre 2012. Nell'allegato al Regolamento sono anche riportati i premi – determinati con riferimento all'età assicurativa dell'assicurato – per ciascuna delle opzioni disponibili.

I requisiti di accesso e le altre condizioni delle prestazioni accessorie sono indicati nell'apposito allegato al Regolamento.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi – di norma – al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione). In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento, puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** richiedendo un'anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi, tuttavia, reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Se hai aderito su base collettiva, puoi trasferirti anche in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.
Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento**.*

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi, quindi, **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**. Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

📄 Trovi indicati tutti i costi nella Tabella **'Costi nella fase di accumulo'** della **Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente**.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi'**.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%, considerato al lordo del prelievo fiscale. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** (v. Tabella **'Costi nella fase di accumulo'** della **Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente**). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Ovviamente, l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie, né dei costi connessi all'esercizio di prerogative individuali, in quanto non previsti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

📄 I risultati delle stime e il confronto con gli indicatori di settore sono riportati nella Tabella **'Indicatore sintetico dei costi'** della **Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente**.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dai coefficienti di trasformazione che risulteranno in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

*I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nell'apposito allegato al **Regolamento**.
Per maggiori informazioni si rinvia anche al **Documento sull'erogazione delle rendite**.*

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito, mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza delle particolari condizioni indicate nell'art. 8, comma 6, del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono inoltre previsti ulteriori benefici fiscali se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007 e il versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sui redditi di natura finanziaria, diversi da quelli derivanti dai titoli pubblici (ed equiparati). Tuttavia, per i redditi conseguiti dal Fondo riferibili ai titoli pubblici (ed equiparati), è previsto un abbattimento della base imponibile da assoggettare a tassazione, in modo da garantire che tali redditi siano tassati con un'aliquota effettiva del 12,50%.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e quelle erogate in forma di RITA sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui è trasformato in quote (v. paragrafo "**La valorizzazione dell'investimento**") il primo versamento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della tua partecipazione.

La sottoscrizione del '**Modulo di adesione**' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'aderente può esercitare il diritto di ripensamento ai sensi della normativa vigente.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato due volte al mese, con riferimento al 15 e all'ultimo giorno del mese (c.d. giorni di valorizzazione; se tali giorni coincidono con giorni di chiusura di Borsa Italiana, il valore unitario della quota sarà determinato prendendo a riferimento le quotazioni del primo giorno di Borsa aperta immediatamente precedente).

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è reso disponibile sul sito web www.cattolicaprevidenza.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Comunicazione agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** e sulla tua posizione personale.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

Cattolica Assicurazioni si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione.

La mia pensione complementare

Il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il documento ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo documento personalizzato accedendo al sito web www.cattolicaprevidenza.it (sezione "La mia pensione complementare") e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Reclami ed esposti

Eventuali reclami riguardanti irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo devono essere inoltrati per iscritto al seguente indirizzo:

Società Cattolica di Assicurazioni – Società Cooperativa
Servizio Reclami di Gruppo
Lungadige Cangrande, 16 - 37126 Verona (Italia)

I reclami possono anche essere inviati a mezzo Fax al numero 0458372354 o via e-mail all'indirizzo reclami@cattolicaassicurazioni.it.

Nel reclamo vanno indicati i seguenti elementi:

- l'iscritto che trasmette (o per conto del quale è trasmesso) il reclamo: nome, cognome, indirizzo;
- il recapito telefonico del soggetto che trasmette il reclamo;
- l'oggetto del reclamo: la denominazione della forma pensionistica complementare (Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza), il numero di iscrizione e l'esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Al reclamo viene data risposta entro 45 giorni dal suo ricevimento. Se non si riceve risposta entro tale termine o se non si ritiene soddisfacente la risposta ricevuta, ci si può rivolgere alla COVIP. La COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) è l'Autorità pubblica che vigila sulle forme pensionistiche complementari (fondi pensione), con lo scopo di assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, il buon funzionamento del sistema e la tutela degli iscritti e dei beneficiari.

L'esposto alla COVIP, per essere preso in considerazione, deve contenere alcune informazioni essenziali, quali:

- la chiara indicazione del fondo pensione interessato (denominazione, numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione; il numero di iscrizione di Cattolica Gestione Previdenza è il 25);
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico);
- l'oggetto dell'esposto (chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela).

Il soggetto che invia l'esposto alla COVIP deve inoltre:

- fare presente di essersi già rivolto al fondo interessato e che sono decorsi 45 giorni dalla richiesta senza che sia pervenuta alcuna risposta ovvero di aver ricevuto una risposta non soddisfacente (e, in tale ultimo caso, rappresentare chiaramente le ragioni dell'insoddisfazione);
- allegare copia del reclamo già trasmesso al fondo e dell'eventuale risposta ricevuta.

Per rendere più agevole e rapida la trattazione dell'esposto da parte della COVIP, è utile allegare, inoltre, copia dei principali documenti comprovanti i fatti descritti.

L'esposto va trasmesso mediante servizio postale a: COVIP - Piazza Augusto Imperatore, 27 - 00186 ROMA; può essere inviato anche via fax al numero: 06.69506.304 o trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.covip.it.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla "Guida pratica per la trasmissione degli esposti alla COVIP" pubblicata sul sito www.covip.it.

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(dati aggiornati al 31 dicembre 2019¹)

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente Cattolica Assicurazioni.

Le componenti azionaria ed obbligazionaria – in particolare per i comparti Obbligazionario Globale, Bilanciato Globale e Azionario Globale – a motivo dei volumi che non avrebbero consentito altrimenti un'efficiente diversificazione, sono state alimentate anche da *Exchange Traded Fund* (ETF), così da minimizzare il rischio idiosincratico (ossia il rischio specifico del singolo investimento).

Nella gestione delle risorse, sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali solo per il comparto Etico, coerentemente a quanto previsto nel regolamento del Fondo.

La gestione dei rischi è effettuata con strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

Monetario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ² :	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	3.899.396

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*. In compenso, a fronte del minor rendimento realizzato, il portafoglio mostra una volatilità di periodo meno elevata rispetto al parametro di riferimento. Nel complesso, la composizione geografica non è stata variata in maniera significativa, in quanto la maggior parte del portafoglio è rimasta investita in titoli di stato italiani. Anche l'operatività, al netto di qualche operazione a livello tattico, è principalmente stata effettuata attraverso switch e compravendite di titoli di stato italiani a fini di ribilanciamento del target di duration. I titoli *corporate area investment grade* sono stati mantenuti in misura residuale per circa il 5% del portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	94,59%
Titoli di debito quotati	5,41%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	100,00%

¹ Per la classe di quote C (relativa alla scheda collettività di fascia C) nella presente sezione è riportato solo il rendimento medio annuo composto a 3 anni, in quanto la sua operatività ha preso avvio nel corso del 2016.

² Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 2000.

Tav. II.2. Investimento per area geografica (quota sul totale della componente)

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	100,00%

Titoli di debito quotati	
Italia	50,00%
Altri paesi dell'Unione Europea	50,00%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ³ (in % degli investimenti)	2,88%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,62

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

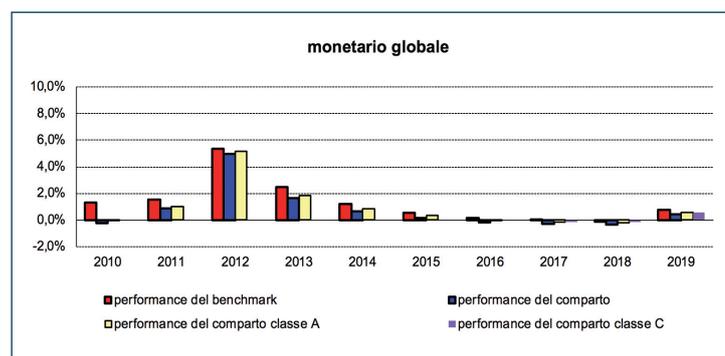
Durata Finanziaria				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	0,905	-	-	-
Titoli di Debito quotati	0,200	0,015	-	-

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark:

- 90% "MTS Italy Short Term"
- 10% "BofA ML Euro Gov Bill Index"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark
3 anni (2017-2019)	-0,07%	0,07%	0,11%	0,25%
5 anni (2015-2019)	-0,05%	0,11%	n.d.	0,29%
10 anni (2010-2019)	0,76%	0,92%	n.d.	1,33%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,68%	0,98%
5 anni (2015-2019)	0,56%	0,79%
10 anni (2010-2019)	1,36%	1,43%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,51%	0,49%	0,49%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,51%	0,49%	0,49%
Altri oneri gravanti sul patrimonio ⁴	0,04%	0,04%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,55%	0,53%	0,51%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,14%	0,13%	0,12%
TOTALE GENERALE	0,69%	0,66%	0,63%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Obbligazionario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁵ :	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	7.408.242

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*. In compenso, a fronte del minor rendimento realizzato, il portafoglio mostra una volatilità di periodo meno elevata rispetto al parametro di riferimento.

L'operatività posta in essere durante l'anno non ha modificato in maniera sostanziale l'asset allocation geografica del portafoglio; circa il 95% del portafoglio, infatti, rimane investito in titoli emessi da enti appartenenti all'area euro. Di questa porzione di portafoglio, circa il 38% è composta da titoli di paesi periferici (Italia e Spagna), mentre il restante da debito *core* (Germania, Francia, Austria e Olanda). L'esposizione nei confronti di paesi extra europei risulta residuale, di poco inferiore al 3%.

La durata finanziaria di portafoglio - così come la quota destinata ai titoli di stato dei Paesi periferici area euro - ha visto una "gestione attiva", con periodi di sotto-sovrappeso in ragione dei rendimenti di mercato.

L'esposizione ai titoli governativi americani è stata coperta mediante Exchange Traded Fund (ETF), che investono in titoli di breve periodo, per una duration complessiva di 1.8 circa.

I titoli *corporate* area *investment grade* sono stati mantenuti in misura residuale, per circa il 4% del portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	75,44%
Titoli di debito quotati	4,19%
OICR	20,38%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	100,00%
Denominazione degli OICR	Quota
ISHARES USD TREASURY BOND I-3 YR	19,27%
XTRACKERS II USD OVNI RATE SWA UCITS	1,11%

⁴ Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza.

⁵ Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Tav. II.2. Investimento per area geografica (quota sul totale della componente)

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	38,31%
Altri paesi dell'Unione Europea	61,69%

Titoli di debito quotati	
Italia	33,37%
Altri paesi OCSE	66,63%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ⁶ (in % degli investimenti)	1,92%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,79

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Durata Finanziaria				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	9,618	9,529	-	-
Titoli di Debito quotati	0,200	-	0,074	-

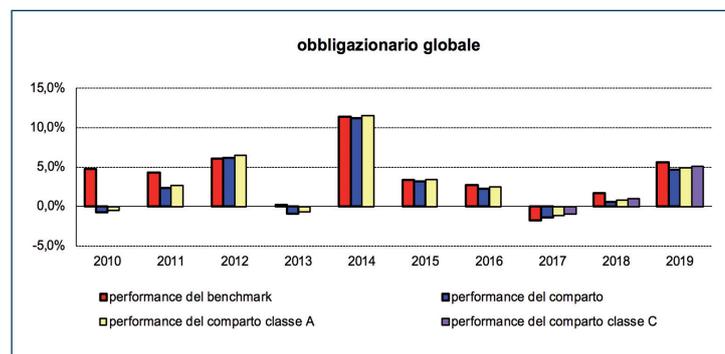
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark:

- 70% "J.P. Morgan GBI EMU Unhedged in LOC"
- 20% "BofA Merrill Lynch U.S. Treasuries 3-5 Yrs"
- 10% "MTS Italy Short Term"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,26%	1,49%	1,69%	1,81%
5 anni (2015-2019)	1,84%	2,08%	n.d.	2,32%
10 anni (2010-2019)	2,69%	2,93%	n.d.	3,80%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,67%	2,75%
5 anni (2015-2019)	3,47%	3,38%
10 anni (2010-2019)	3,54%	3,77%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

⁶ Depositi bancari.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,77%	0,76%	0,78%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,77%	0,76%	0,78%
Altri oneri gravanti sul patrimonio ⁷	0,03%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,80%	0,79%	0,80%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,15%	0,13%
TOTALE GENERALE	0,93%	0,94%	0,93%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Bilanciato Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁸ :	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	19.794.185

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*. In compenso, a fronte del minor rendimento, il portafoglio mostra una volatilità di periodo meno elevata rispetto al parametro di riferimento.

Per quanto riguarda la componente azionaria, la gestione è stata effettuata tramite Exchange Traded Fund (ETF); il peso della componente è stata mediamente in linea con il benchmark di riferimento.

I titoli *corporate area investment grade* sono stati mantenuti in misura residuale, per circa il 3.5% del portafoglio. Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	63,69%
Titoli di debito quotati	3,68%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	67,37%
AZIONARIO	
OICR	32,63%
TOTALE AZIONARIO	32,63%
Denominazione degli OICR	Quota
ISHARES S&P 500 UCITS ETF DI	19,48%
ISHARES MSCI EUROPE UCITS ETF EUR	6,91%
XTRACKERS NIKKEI 225 UCITS ETF	2,84%
ISHARES MSCI PACIFIC EX-JAPAN	1,92%
ISHARES S&P 500 EUR HEDGED UCITS ETF ACC	1,48%

⁷ Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza.

⁸ Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

**Tav. II.2. Investimento per area geografica
(quota sul totale della componente)**

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	53,09%
Altri paesi dell'Unione Europea	46,91%
Titoli di debito quotati	
Italia	28,62%
Altri paesi dell'Unione Europea	14,24%
Altri paesi OCSE	57,14%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ⁹ (in % degli investimenti)	3,36%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	25,73%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,96

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Durata Finanziaria

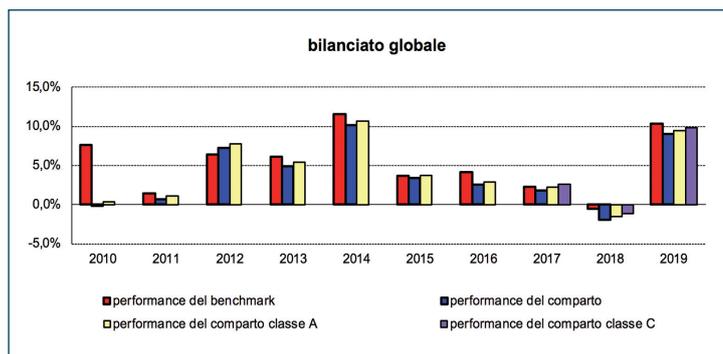
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	3,524	9,199	-	-
Titoli di Debito quotati	0,200	1,033	0,074	-

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark:

- 50% "J.P. Morgan GBI EMU Unhedged in LOC"
- 30% "FTSE All World Series All World Developed TR EUR"
- 20% "MTS Italy Short Term"

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,87%	3,27%	3,69%	3,92%
5 anni (2015-2019)	2,90%	3,30%	n.d.	3,93%
10 anni (2010-2019)	3,71%	4,14%	n.d.	5,24%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,01%	3,10%
5 anni (2015-2019)	3,90%	3,70%
10 anni (2010-2019)	3,88%	3,42%

⁹ Depositi bancari.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,19%	1,26%	1,21%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,19%	1,26%	1,21%
Altri oneri gravanti sul patrimonio ¹⁰	0,03%	0,03%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,22%	1,29%	1,22%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,12%	0,11%
TOTALE GENERALE	1,35%	1,41%	1,33%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Azionario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ¹¹ :	28.03.2002
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	22.943.364

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*. In compenso, a fronte del minor rendimento realizzato, il portafoglio mostra una volatilità di periodo più contenuta rispetto al parametro di riferimento.

L'allocazione strategica della componente azionaria si è mantenuta, mediamente nel corso dell'anno, in linea con il benchmark.

La copertura della componente azionaria è stata effettuata prevalentemente attraverso Exchange Traded Fund (ETF). L'allocazione strategica della stessa si è mantenuta mediamente in linea con il benchmark per tutto l'anno.

Per la componente obbligazionaria, nella prima parte dell'anno sono state dismesse le posizioni in titoli *corporate area investment grade* inserite durante l'esercizio precedente. A fine anno, gli investimenti in attività obbligazionarie, che coprono circa il 13% del controvalore di portafoglio, sono effettuati interamente attraverso titoli di stato italiano di breve scadenza.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

¹⁰ Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza.

¹¹ Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 2002.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	13,27%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	13,27%
AZIONARIO	
OICR	86,73%
TOTALE AZIONARIO	86,73%

Denominazione degli OICR	Quota
X-TRACKERS EURO STOXX 50	23,73%
ISHARES S&P 500 UCITS ETF	18,85%
ISHARES CORE EURO STOXX 50	20,78%
LYXOR UCITS ETF EURO STOXX 50	9,55%
ISHARES MSCI EUROPE EX-UK	3,94%
XTRACKERS NIKKEI 225 UCITS ETF	2,65%
ISHARES CORE MSCI EUROPE	1,48%
ISHARES CORE MSCI PACIF X-JP	1,78%
ISHARES VII CORE EURO STOXX 50 UCITS ETF	2,12%
ISHARES S&P 500 EUR-H	1,87%

**Tav. II.2. Investimento per area geografica
(quota sul totale della componente)**

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	100%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ¹² (in % degli investimenti)	2,01%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	22,23%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,57

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Durata Finanziaria				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	1,992	-	-	-

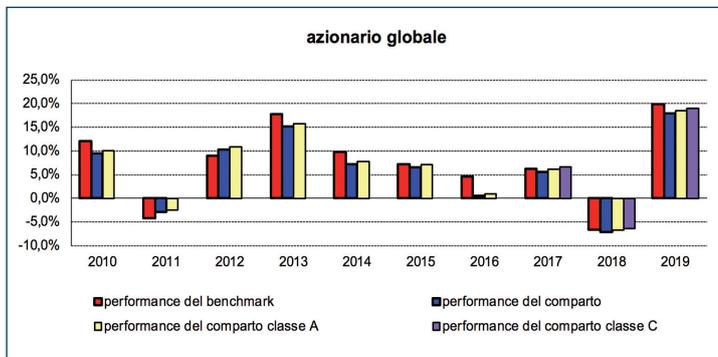
¹² Depositi bancari.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark:

- 55% "EURO STOXX 50 index TR EUR"
- 30% "FTSE All World Series All World Developed TR EUR"
- 15% "MTS Italy Short Term"

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark
3 anni (2017-2019)	4,96%	5,45%	5,93%	5,94%
5 anni (2015-2019)	4,38%	4,86%	n.d.	5,91%
10 anni (2010-2019)	6,01%	6,54%	n.d.	7,26%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	7,35%	7,55%
5 anni (2015-2019)	8,95%	8,68%
10 anni (2010-2019)	8,30%	8,02%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,44%	1,53%	1,40%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,44%	1,53%	1,40%
Altri oneri gravanti sul patrimonio ¹³	0,03%	0,03%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,47%	1,56%	1,41%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,13%	0,11%
TOTALE GENERALE	1,59%	1,69%	1,52%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

¹³ Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza.

Etico

Data di avvio dell'operatività del comparto ¹⁴ :	01.12.2006
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	1.932.971

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*.

Per la componente obbligazionaria, la durata finanziaria media del portafoglio è stata mantenuta in sottopeso rispetto al *benchmark*; il livello dei tassi ai minimi ha influenzato negativamente la performance. A fine esercizio non sono presenti titoli *corporate* nel portafoglio.

La componente azionaria, mediamente in linea con il *benchmark*, è realizzata attraverso esposizione diretta.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	59,04%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	59,04%
AZIONARIO	
Titoli di capitali quotati	40,96%
TOTALE AZIONARIO	40,96%

Tav. II.2. Investimento per area geografica (quota sul totale della componente)

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	50,83%
Altri paesi dell'Unione Europea	49,17%
Titoli di capitale quotati	
Italia	6,95%
Altri paesi dell'Unione Europea	93,05%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ¹⁵ (in % degli investimenti)	6,67%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,66

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Durata Finanziaria				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	3,153	7,767	-	-

¹⁴ Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 2007.

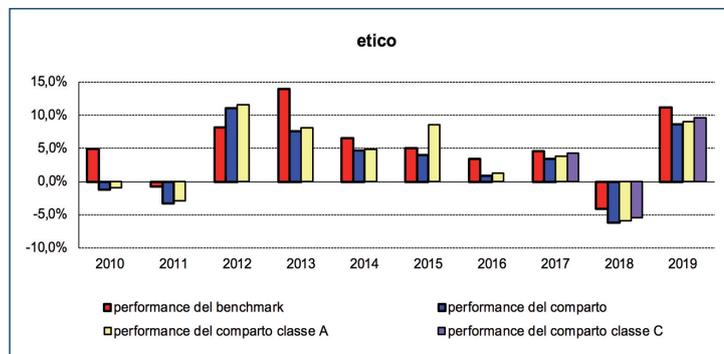
¹⁵ Depositi bancari.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark:

- 40% "Ethical Euro Government Bond"
- 40% "Ethical Index Euro RETURN (EMU)"
- 20% "MTS Italy Short term"

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,74%	2,15%	2,63%	3,73%
5 anni (2015-2019)	2,00%	3,22%	n.d.	3,92%
10 anni (2010-2019)	2,82%	3,62%	n.d.	5,18%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	4,16%	3,96%
5 anni (2015-2019)	5,33%	4,93%
10 anni (2010-2019)	5,19%	4,58%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,23%	1,35%	1,26%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,23%	1,35%	1,26%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,02%	0,02%
TOTALE PARZIALE	1,26%	1,37%	1,28%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,17%	0,18%	0,14%
TOTALE GENERALE	1,43%	1,55%	1,42%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto ¹⁶ :	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	42.977.689

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento lordo positivo, anche se inferiore rispetto a quello del *benchmark*. In compenso, a fronte di minor rendimento, il portafoglio mostra una volatilità di periodo meno elevata rispetto al parametro di riferimento.

Durante l'anno, il portafoglio è stato anche investito in obbligazioni *corporate area investment grade*, in ragione dei loro rendimenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	Quota
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	99,26%
Titoli di debito quotati	0,74%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	100,00%

Tav. II.2. Investimento per area geografica (quota sul totale della componente)

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	
Italia	54,34%
Altri paesi dell'Unione Europea	45,66%
Titoli di debito quotati	
Italia	100,00%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ¹⁷ (in % degli investimenti)	4,12%
Esposizione valutaria (in % degli investimenti)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,58

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Ad esempio, un livello di turnover pari a 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Attenzione: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Durata Finanziaria				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di stato quotati	11,920	14,303	-	-
Titoli di Debito quotati	0,220	-	-	-

¹⁶ Data di inizio della raccolta delle adesioni; le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

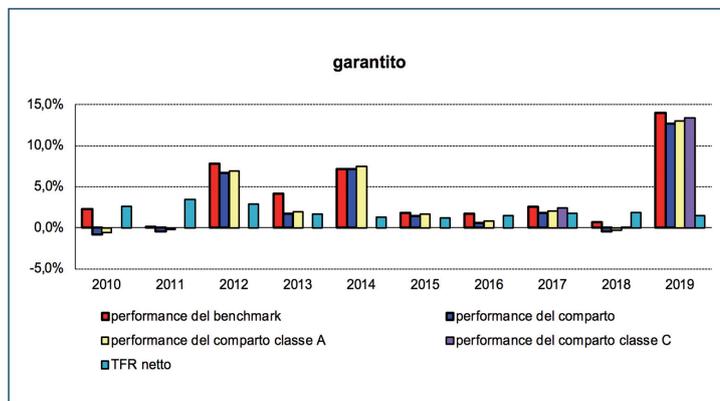
¹⁷ Depositi bancari.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui



Benchmark*:

- 60% "BofA ML 10+ year All Euro Government index"
- 20% "BofA ML 7-10 year Italy Government index"
- 20% "BofA ML 10+ year Italy Government Index"

*Fino al 31 maggio 2017:

- 50% "J.P. Morgan GBI EMU Unhedged in LOC"
- 40% "MTS Italy Short Term"
- 10% "FTSE All World Series Developed Europe TR EUR"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe C	Benchmark	TFR
3 anni (2017-2019)	4,53%	4,78%	5,17%	5,56%	1,70%
5 anni (2015-2019)	3,11%	3,35%	n.d.	4,04%	1,57%
10 anni (2010-2019)	2,96%	3,21%	n.d.	4,16%	1,99%

Tav. II.6. Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	5,98%	6,49%
5 anni (2015-2019)	5,13%	5,37%
10 anni (2010-2019)	4,08%	4,24%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,12%	1,12%	1,12%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,12%	1,12%	1,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio ¹⁸	0,03%	0,03%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,15%	1,15%	1,13%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,17%	0,16%	0,13%
TOTALE GENERALE	1,32%	1,31%	1,26%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

¹⁸ Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio, a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa e AAA, rispettivamente, per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il **rating** più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto *investment grade*) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi, sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni, pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Paesi Emergenti: sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB, oppure a Baa3) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento.

DEFINIZIONE	CONTROVALORE DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL TOTALE
Principale	superiore al 70%
Prevalente	compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	compreso fra il 30% e il 50%
Contenuto	compreso fra il 10% e il 30%
Residuale	inferiore al 10%

Aree geografiche di riferimento

Area Euro: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

Unione Europea: Paesi dell'Area Euro e Bulgaria, Croazia, Danimarca, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Svezia, Ungheria.

Nord America: Stati Uniti e Canada.

Pacifico: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore, Cina, Corea del Sud, Filippine, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Thailandia, Taiwan e Vietnam.

Paesi Emergenti: sono Paesi caratterizzati da una situazione politica, economica e sociale instabile e che presentano debito pubblico e un rating basso (pari o inferiore all'*investment grade*), e sono quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo è possibile consultare il sito internet www.worldbank.org.

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SEZIONE IV – SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 31 marzo 2020)

La società di gestione

Il Fondo Pensione Aperto **Cattolica Gestione Previdenza** è istituito dalla Compagnia di Assicurazione "Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa" (di seguito: Cattolica Assicurazioni). Cattolica Assicurazioni è stata costituita a Verona il 27 febbraio 1896, è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. n. 966 del 29 aprile 1923 ed è iscritta all'Albo delle imprese tenuto dall'ISVAP n. 1.00012 (capogruppo del Gruppo Cattolica Assicurazioni, albo gruppi assicurativi n° 019).

La Compagnia è autorizzata e svolge le seguenti attività nei rami I (assicurazioni sulla durata della vita umana), II (assicurazioni di nuzialità e natalità), III (assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), IV (assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità), V (operazioni di capitalizzazione) e VI (operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa) di cui all'art. 2, 1° comma, nonché 1. (Infortuni), 2. (Malattia), 3. (Corpi di veicoli terrestri), 4. (Corpi di veicoli ferroviari), 5. (Corpi di veicoli aerei), 6. (Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali), 7. (Merci trasportate), 8. (Incendio ed elementi naturali), 9. (Altri danni ai beni), 10. (R.C. autoveicoli terrestri), 11. (R.C. aeromobili), 12. (R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali), 13. (R.C. Generale), 14. (Credito), 15. (Cauzione), 16. (Perdite pecuniarie di varie genere), 17. (Tutela legale) e 18. (Assistenza), di cui al medesimo articolo, 3° comma, del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100.

Il capitale sottoscritto e versato è pari ad euro 522.881.778,00.

I Soci iscritti nel libro dei Soci al 31.12.2019 erano 18.312; ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, ogni socio, nelle assemblee, ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute; quindi, nessun socio può detenere il controllo – diretto ed indiretto – della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Paolo Bedoni	Presidente (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Oppeano (VR) il 19/12/1955
Barbara Blasevich	Vice Presidente (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Mantova il 21/09/1966
Aldo Poli	Vice Presidente Vicario (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Pavia il 24/03/1942
Alberto Minali	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Verona il 24/08/1965
Alessandro Lai	Segretario (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Mantova il 10/01/1960
Giovanni Glisenti	Presidente Comitato Controllo di Gestione (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Milano il 04/09/1956
Federica Bonato	Comitato Controllo di Gestione (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Conegliano (TV) il 25/11/1955
Cesare Brena	Comitato Controllo di Gestione (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Verona il 11/01/1965

Piergiuseppe Caldana	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Brescia il 20/07/1963
Bettina Campedelli	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Verona il 28/03/1962
Luigi Castelletti	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Ferrara di Monte Baldo (VR) il 19/04/1955
Chiara De Stefani	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Padova il 23/02/1965
Rossella Giacometti	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Roma il 18/09/1965
Carlo Napoleoni	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Roma il 13/08/1967
Pierantonio Riello	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Venezia il 31/10/1959
Anna Strazzera	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nata a Bologna il 04/03/1959
Eugenio Vanda	Consigliere (scadenza carica: 31/12/2021)	Nato a Messina il 11/07/1967

Le decisioni di investimento del fondo, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al consiglio di amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico di un team di analisti che valuta gli scenari economici e finanziari.

Il Responsabile di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA e l'Organismo di sorveglianza

Responsabile del Fondo, in carica fino al 30.06.2022, è il dottor Stefano Toscano, nato a Sestri Levante (GE) il 6.08.1961.

L'Organismo di sorveglianza, in applicazione della nuova normativa vigente, non è più in carica.

La gestione amministrativa

Per la gestione amministrativa del Fondo la Società Cattolica di Assicurazione si avvale dei servizi di Previnet S.p.A., con sede in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

La banca depositaria

La banca depositaria di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. con sede sociale ed operativa in Via Anna Maria Mozzoni 1.1 - 20152 Milano.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente Cattolica Assicurazioni.

Prestazione pensionistica e prestazioni assicurative accessorie

L'erogazione della prestazione pensionistica e delle prestazioni assicurative accessorie è effettuata direttamente dalla Società Cattolica di Assicurazione.

La revisione contabile

La Compagnia, in data 30 maggio 2012, ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. – Via Tortona 25 – 20144 MILANO, per gli esercizi 2012-2020, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo e di revisione contabile obbligatoria della Società Cattolica di Assicurazione.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite:

Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa, con sede a Verona, Lungadige Cangrande, 16.

Banca di Bologna Credito Cooperativo s.c.r.l., con sede a Bologna, Piazza Galvani, 4.

Adesione n.

**FONDO PENSIONE APERTO
CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**

Iscritta all'albo dei fondi pensione al n. 25

Aderente:

Intermediario:

INFORMAZIONI PER L'ADERENTE

Avvertenza	<p>L'adesione deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del documento "Informazioni chiave per l'Aderente" e del documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata.</p> <p>La Nota informativa ed il Regolamento sono disponibili sul sito internet www.cattolicaprevidenza.it. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'Aderente.</p>
Mezzi di pagamento	<p>Il pagamento del premio, all'adesione del contratto, può essere effettuato tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bonifico bancario, accreditando l'importo sul conto intestato alla Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.; ▪ assegno bancario o circolare; ▪ reinvestimento di capitali provenienti da polizze vita o di capitalizzazione sottoscritte con la Compagnia. <p>Nel caso si provveda al versamento delle contribuzioni successive mediante mandato SDD di tipo finanziario, la periodicità di versamento non può essere inferiore a 6 mesi, né superiore a 12 mesi; altrimenti, è scelta liberamente dall'Aderente. La misura e la periodicità di versamento possono essere successivamente variate.</p> <p>I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro.</p> <p>Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione, fatta salva la possibilità del lavoratore di determinare la contribuzione a proprio carico anche in misura superiore. È consentita anche l'adesione di familiari fiscalmente a carico dell'Aderente; tali soggetti determinano liberamente la misura della contribuzione.</p> <p>È escluso il pagamento dei contributi o dei premi in contanti o con modalità diverse da quelle sopra indicate.</p>
Adesione al Fondo Pensione Aperto	<p>L'adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 252/2005, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.</p> <p>Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il modulo di adesione.</p> <p>Il contratto è concluso nel momento in cui l'Aderente firma il modulo di adesione, sottoscritto in ogni sua parte. La conclusione del contratto coincide con la data di adesione.</p> <p>È possibile aderire al FPA anche trasferendo la posizione dell'Aderente da altra forma pensionistica complementare. Il trasferimento sarà effettivo quando la Compagnia riceverà dalla forma pensionistica complementare di provenienza le necessarie informazioni e l'importo oggetto del trasferimento.</p> <p>La Compagnia invia entro 15 giorni lavorativi la lettera di conferma in cui l'Aderente potrà verificare l'avvenuta adesione al fondo pensione.</p> <p>La sottoscrizione del modulo di adesione non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: la Compagnia procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.</p>
Diritto di recesso	<p>L'Aderente può recedere dal FPA entro 30 giorni dalla data della conclusione del contratto, che coincide con la data di adesione (data in cui è stato sottoscritto il modulo di adesione).</p> <p>Il recesso, che ha l'effetto di estinguere il contratto, liberando entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dal FPA, può essere esercitato mediante l'invio di fax al numero 045-8372317 o lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona – Italia.</p> <p>Il recesso ha effetto dalle ore 24 del giorno di spedizione della tua richiesta, quale risulta dal timbro postale di invio o dalla data di ricezione del fax.</p> <p>Per il rimborso dell'importo dovuto, l'Aderente deve indicare nella richiesta di recesso il codice IBAN del conto corrente o ogni altro dato necessario per modalità di pagamento diverse.</p> <p>Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di recesso verrà rimborsato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per i contributi investiti in uno o più comparti, un importo corrispondente al controvalore delle quote (secondo le modalità previste nel paragrafo "La valorizzazione dell'investimento" della Nota informativa); ▪ per il premio delle garanzie accessorie per il caso di morte o per il caso di morte e invalidità totale e permanente, un importo corrispondente agli importi che l'Aderente ha versato per la garanzia.

DATI GENERALI DI ADESIONE**Aderente****Anzianità
contributiva
maturata
dall'Aderente
nel
regime
obbligatorio****Soggetto che
effettua il
versamento a
favore
dell'Aderente
(Soggetto
pagatore)****Legale
Rappresentante
o Delegato****Datore di
lavoro****Forma
assicurativa,
Prestazioni,
Efficacia del
contratto****Beneficiari****Premio****Mandato per
addebito
diretto SEPA**

ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO

Il presente questionario ha lo scopo di acquisire, nel Suo interesse, informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza del contratto che intende sottoscrivere alle Sue esigenze, tenendo presente che la mancanza di tali informazioni ostacola la valutazione.

A. Informazioni sullo stato occupazionale**A1 Qual è attualmente il suo stato occupazionale?****B. Informazioni sulle persone da tutelare****B1 Lei ha eventuali soggetti da tutelare (familiari a carico o altri soggetti)?****C. Informazioni sull'attuale situazione assicurativa****C1 Attualmente possiede altri prodotti assicurativi vita?****D. Informazioni sulla situazione finanziaria****D1 Qual è la Sua capacità di risparmio medio annuo?****D2 Quali delle seguenti affermazioni descrive meglio le Sue aspettative sulla crescita futura dei suoi redditi personali?****E. Informazioni sulle aspettative in relazione al contratto****E1 Quali sono gli obiettivi assicurativo-previdenziali che intende perseguire con il contratto?****E2 Qual è l'orizzonte temporale che si prefigge per la realizzazione degli obiettivi?****E3 Qual è la sua propensione al rischio, e conseguentemente le sue aspettative di rendimento dell'investimento, relativamente al prodotto proposto?****E4 Intende perseguire i suoi obiettivi assicurativo-previdenziali attraverso:****E5 Qual è la probabilità di aver bisogno dei suoi risparmi nei primi anni di contratto?**

PRIVACY

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (di seguito REG. UE)

La Società **Cattolica di Assicurazioni – Società Cooperativa** con sede in Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona, Italia, quale **Titolare dei trattamenti sotto indicati**, premesso che la presente informativa viene rilasciata tramite i contraenti/assicurati⁽¹⁾, anche agli eventuali interessati⁽²⁾:

- cui i dati trattati si riferiscono, che prestino attività lavorativa o professionale o collaborino o siano in rapporti commerciali ed economici, familiari, di convivenza, o diversi, con i detti soggetti;
- i cui dati possano comunque essere comunicati, conosciuti e/o trattati dal Titolare in esecuzione e nello svolgimento del rapporto principale,

fornisce le seguenti informazioni.

DATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali identificativi⁽³⁾, immagini e/o video, dati amministrativi, contabili, professionali, commerciali, patrimoniali e reddituali, eventuali dati giudiziari e dati relativi alla salute, relativi all'interessato o a terzi⁽⁴⁾, sono utilizzati in osservanza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali:

- 1. per finalità assicurative/liquidative del Titolare** e quindi per finalità strettamente connesse e strumentali all'instaurazione, alla gestione e all'esecuzione dei rapporti contrattuali, per lo svolgimento dell'attività assicurativa, riassicurativa e di coassicurazione per l'ulteriore distribuzione del rischio; per la valutazione del rischio assicurato e per la gestione e la liquidazione dei sinistri; per attività preliminari⁽⁵⁾ e conseguenti⁽⁶⁾ (anche attraverso dati puntuali raccolti presso altre banche dati a cui il Titolare possa avere accesso per la valutazione economico/finanziaria del cliente), strumentali e conseguenti⁽⁷⁾ alle predette; per l'esercizio e la difesa dei diritti, ecc. e per finalità derivanti da obblighi normativi, a cui è soggetto Titolare⁽⁸⁾; inoltre anche per la comunicazione ad altri soggetti appartenenti alla catena assicurativa ed al trattamento e trasferimento all'estero, anche extra UE, da parte del Titolare e di tali altri soggetti. In caso di Vostra comunicazione di dati personali relativi a terzi, siete responsabili della suddetta comunicazione e siete tenuti ad informarli e ad acquisire il preventivo consenso espresso di detti terzi al trattamento dei loro dati, per le finalità, e con le modalità e da parte dei soggetti indicati;
- 2. per finalità di legittimo interesse di marketing del Titolare**, effettuate con modalità tradizionali e automatizzate di contatto⁽⁹⁾, salvo opposizione⁽¹⁰⁾, così da farvi conoscere i prodotti/servizi del Titolare e quindi ad esempio ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato, comunicazione commerciale e promozione commerciale;
- 3. per finalità di legittimo interesse del Gruppo Imprenditoriale Cattolica (l'elenco delle società del Gruppo è rinvenibile sul sito www.cattolica.it), di comunicazione dei dati alle società facenti parte, che li tratteranno per proprie finalità di marketing, effettuate con modalità tradizionali e con modalità automatizzate di contatto⁽¹¹⁾;**
- 4. se acconsentite, per finalità di profilazione effettuata dal Titolare, sia con l'intervento umano sia in modalità totalmente automatizzata, nonché per definire il profilo dell'interessato per formulare proposte adeguate rispetto alle sue necessità e caratteristiche, effettuate con modalità tradizionali e automatizzate di contatto⁽¹²⁾.** La profilazione avverrà con i dati forniti dall'interessato e/o mediante dati reperiti attraverso il profilo *social*. In questo caso, quindi, il trattamento per finalità di *marketing* del Titolare potrà essere effettuato anche utilizzando i dati dell'attività di profilazione, al fine di poter inviare comunicazioni di *marketing* personalizzate del Titolare.

⁽¹⁾ anche nel caso in cui siano soggetti diversi da persone fisiche;

⁽²⁾ ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali;

⁽³⁾ quali ad esempio nome, cognome, codice fiscale, partita iva, indirizzo, e-mail, recapito telefonico, targa/telaio del veicolo o natante, etc;

⁽⁴⁾ quali ad esempio conviventi, familiari, conducenti, beneficiari, collaboratori, dipendenti, referenti, garanti e coobbligati, etc., ed i cui dati vengono trattati limitatamente alle finalità assicurative/liquidative;

⁽⁵⁾ quali ad esempio la stesura di preventivi;

⁽⁶⁾ quali ad esempio analisi tariffarie;

⁽⁷⁾ quali ad esempio la verifica della qualità percepita del servizio, con riferimento a richieste pervenute e al miglioramento del servizio reso;

⁽⁸⁾ quali ad esempio attività di antiriciclaggio, antifrode e vigilanza assicurativa anche sui sinistri, normative ed enti relativi all'assicurazione agevolata agricola, etc. (inclusi gli adempimenti IDD previsti dalla Direttiva Europea 2016/97/UE) etc.;

⁽⁹⁾ di cui all'art. 130, I e II comma, del Codice Privacy, tramite attività svolte oltre che con interviste personali, questionari, posta ordinaria, telefono - anche cellulare - tramite operatore o anche mediante l'utilizzo di sistemi automatizzati di chiamata, o con strumenti, quali ad esempio, posta elettronica, fax, messaggi del tipo Mms o Sms o di altro tipo, sistemi di messaggistica istantanea e applicazioni web, ed anche attraverso i soli dati di contatto forniti dall'interessato o eventualmente reperiti dai profili pubblici nei social network;

⁽¹⁰⁾ cfr Capitolo "Diritti dell'Interessato";

⁽¹¹⁾ vedi nota 9;

⁽¹²⁾ vedi nota 9;

PRIVACY**5. se acconsentite, per finalità di invio, effettuato dal Titolare, con modalità tradizionali e con modalità automatizzate di contatto⁽¹³⁾, di comunicazioni commerciali e di materiale pubblicitario di soggetti appartenenti a determinate categorie merceologiche⁽¹⁴⁾ per finalità di *marketing*;**

Per lo svolgimento delle attività preliminari, strumentali e conseguenti ai trattamenti effettuati per tutte le suddette finalità, ci si potrà avvalere di soggetti di norma designati Responsabili e di altre società del Gruppo Cattolica;

6. se acconsentite, per finalità di comunicazione dei dati a soggetti appartenenti a determinate categorie merceologiche⁽¹⁵⁾, che li tratteranno per proprie finalità di *marketing*, effettuate con modalità tradizionali e automatizzate di contatto⁽¹⁶⁾, ai fini, ad esempio, di invio di materiale pubblicitario; vendita diretta; compimento di ricerche di mercato; comunicazione commerciale; promozione commerciale.**MODALITA' DI TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati è eseguito con e/o senza l'ausilio di strumenti elettronici, ad opera di soggetti designati Responsabili ovvero impegnati alla riservatezza. I dati possono essere quindi conosciuti da parte delle altre società del Gruppo Cattolica che, facenti parte dello stesso Gruppo Imprenditoriale, hanno un interesse legittimo a trasmettere dati personali all'interno del Gruppo, e da parte di altri soggetti che svolgono attività preliminari, strumentali e conseguenti, quali a mero titolo di esempio, la postalizzazione. I dati sono conservati in archivi cartacei ed elettronici con assicurazione di adeguate misure di sicurezza.

COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati possono essere comunicati per la gestione dei rapporti instaurati/instaurandi e per l'effettuazione di adempimenti, ad altri soggetti del settore assicurativo, quali ad esempio coassicuratori, riassicuratori, *broker*, intermediari; medici fiduciari, consulenti valutatori e legali; associazioni (es. ANIA) e consorzi del settore assicurativo, IVASS, COVIP e CONSAP, Agenzia delle Entrate e Autorità di Vigilanza e di Controllo, e nell'eventualità INPS; altresì ad altri soggetti, quali ad esempio, quelli che svolgono attività di tutela legale, di revisione, di ricerche di mercato e di informazione commerciale, etc..

Ai soggetti terzi appartenenti alle categorie sopra indicate, i dati possono essere comunicati per il perseguimento delle finalità di cui al punto 6, solo a seguito del conferimento degli appositi consensi facoltativi. I dati personali non sono soggetti a diffusione. I dati raccolti, nell'eventualità e sempre per le finalità assicurative/liquidative predette, possono essere trasferiti fuori dal territorio nazionale, anche *extra* UE, a soggetti che collaborano con il Titolare e con le altre società del Gruppo Cattolica.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà far valere i propri diritti, rivolgendosi al Titolare del trattamento e per esso al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) del Gruppo Cattolica con sede in (37126) Verona, Lungadige Cangrande, 16, email dpo@cattolicaassicurazioni.it, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20, 21 Reg. Ue (quali, ad esempio, quello di avere la conferma che sia in corso o meno un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: finalità del trattamento, categorie di dati, destinatari degli stessi, quando possibile il periodo di conservazione o i criteri per determinarlo). Inoltre ottenere la rettifica, la cancellazione (oblio), la limitazione al trattamento o l'opporvi, in qualsiasi momento, al trattamento nonché le informazioni sull'origine dei dati se non raccolti presso l'interessato e dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato o di attività di profilazione.

L'interessato inoltre ha il diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art. 20 del Reg. Ue, nonché di proporre un reclamo all'autorità di controllo. Quanto sopra vale anche per l'eventuale esercizio dei diritti nei confronti delle altre società del Gruppo Cattolica.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati oggetto di trattamento sono conservati solo per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte nonché per adempiere ad obblighi contrattuali e normativi, legislativi e/o regolamentari fatti salvi i termini prescrizionali e di legge nel rispetto dei diritti ed in ottemperanza degli obblighi conseguenti e dell'eventuale opposizione al trattamento esercitabile per le finalità di *marketing* e promozionali in qualsiasi momento. Pertanto, di norma, il termine di conservazione è di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione o, se posteriore, dalla data di cessazione del contratto o di liquidazione definitiva del sinistro, superati i quali verranno cancellati o, se mantenuti per fini statistici, resi anonimi in modo irreversibile.

⁽¹³⁾ vedi nota 9;

⁽¹⁴⁾ editoria, automotive, servizi finanziari, bancari ed assicurativi, grande distribuzione, socio-sanitario, information technology, telecomunicazioni, trasporti, energia;

⁽¹⁵⁾ vedi nota 14;

⁽¹⁶⁾ vedi nota 9;

PRIVACY

NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento è obbligatorio per i dati relativi alle finalità di cui al punto 1, necessari agli adempimenti contrattuali e normativi, e alla finalità di cui ai punti 2 e 3; per gli altri dati il conferimento è facoltativo, ma in difetto il Titolare non potrà dar corso alle operazioni di trattamento descritte. Si precisa che:

- o sono del tutto facoltativi i trattamenti per finalità di cui ai punti 4⁽¹⁷⁾, 5 e 6: il mancato conferimento non precluderà la conclusione del contratto assicurativo e dei servizi richiesti;
- o per tali trattamenti facoltativi e quelli di cui ai punti 2 e 3, è possibile esercitare, anche in parte, in ogni momento e senza formalità, il diritto di opposizione, con le modalità esplicitate al Capitolo "Diritti dell'interessato", cui si rinvia;
- o il mancato conferimento dei dati con riferimento a detti trattamenti facoltativi o il mancato consenso agli stessi ⁽¹⁸⁾, comportano solo l'impossibilità per il Titolare e per le altre società del Gruppo Cattolica, e per i soggetti terzi appartenenti alle categorie sopra indicate, di svolgere le relative attività, ma non determinano alcuna conseguenza rispetto alle attività e trattamenti di natura assicurativa/liquidativa e ai rapporti giuridici in corso o in fase di costituzione;
- o i consensi per i detti trattamenti facoltativi non vengono meno fino a formale revoca da parte dell'interessato.

Il Titolare r.i.p.t.

⁽¹⁷⁾ così anche da poter inviare e predisporre comunicazioni di marketing personalizzate proprie del Titolare;

⁽¹⁸⁾ tanto degli interessati che, nelle sole ipotesi previste dal Titolo 10 del Codice Privacy e altre norme applicabili, degli altri soggetti diversi da persone fisiche cui si riferiscono i dati.

PRIVACY

Consenso al trattamento dei dati personali

Preso visione dell'informativa sopra riportata, garantendo l'osservanza degli obblighi per i dati nel caso comunicati al Titolare e riferiti a terzi, con riferimento:

- al trattamento dei dati personali anche relativi allo stato di salute **per le finalità relative all'attività assicurativa/liquidativa**, ed anche alla comunicazione agli altri soggetti sopra indicati nell'informativa, anche appartenenti alla catena assicurativa, al trattamento, nonché al trasferimento all'estero fuori dal territorio nazionale, anche *extra* UE, da parte del Titolare e di tali altri soggetti degli stessi dati (anche sanitari) sempre per le medesime finalità, per i casi nei quali non può essere effettuato senza il consenso;
 CONSENTO **NON CONSENTO**
- al trattamento dei dati personali **per finalità di profilazione effettuata dal Titolare**, sia con l'intervento umano sia in modalità automatizzata, nonché per definire il profilo dell'interessato per formulare proposte adeguate rispetto alle sue necessità e caratteristiche, effettuate con modalità tradizionali e automatizzate di contatto ⁽¹⁹⁾; il consenso è **facoltativo**;
 CONSENTO **NON CONSENTO**
- al trattamento **per finalità di invio, effettuato dal Titolare, con modalità tradizionali e automatizzate di contatto ⁽²⁰⁾, di comunicazioni commerciali e di materiale pubblicitario di soggetti appartenenti a determinate categorie merceologiche ⁽²¹⁾**, per finalità di *marketing* di questi; il consenso è **facoltativo**;
 CONSENTO **NON CONSENTO**
- alla comunicazione dei dati personali a soggetti appartenenti a determinate categorie merceologiche ⁽²²⁾, per finalità di *marketing* di questi, attraverso modalità tradizionali e automatizzate di contatto ⁽²³⁾; il consenso è **facoltativo**.
 CONSENTO **NON CONSENTO**
- Dichiaro di aver esercitato il diritto di opposizione al trattamento per finalità di marketing del Titolare.**
- Dichiaro di aver esercitato il diritto di opposizione al trattamento per finalità di marketing del Gruppo Imprenditoriale Cattolica.**

Dichiaro che i *flag* apposti nei campi "consensi" soprastanti, corrispondono alla mia manifestazione di volontà, anche qualora siano stati inseriti a sistema per mio conto dall'operatore incaricato solo successivamente alle mie dichiarazioni.

⁽¹⁹⁾ vedi nota 9;

⁽²⁰⁾ vedi nota 9;

⁽²¹⁾ vedi nota 14;

⁽²²⁾ vedi nota 14;

⁽²³⁾ vedi nota 9.

DICHIARAZIONE DELL'ASSICURATO SULLO STATO DI SALUTE

AVVERTENZE: il sottoscritto Aderente è consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese del soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per conclusione del contratto, il diritto alla prestazione assicurativa per invalidità e premorienza può essere compromesso.

Il sottoscritto Aderente dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di godere attualmente di un buono stato di salute;
- di non essere mai stato ricoverato negli ultimi cinque anni in ospedali o case di cura per malattie o interventi chirurgici diversi da appendicectomia, adenotonsillectomia, infortuni senza postumi, parto, chirurgia estetica, intervento ortopedico, ernia inguinale;
- di non aver consultato medici specialisti negli ultimi sei mesi al di fuori di semplici controlli di routine;
- di non essere esposto a rischi particolari a causa della professione svolta;
- di non godere di pensione di invalidità né di aver presentato domanda per ottenerla;
- di non aver manifestato contestualmente, negli ultimi 3 mesi, i sintomi del Covid19 (quali tosse, affanno e febbre superiore a 37,5 C° - i sintomi indicati si devono manifestare contestualmente) o di non essere stato invitato a mettersi in autoisolamento per presenza di sintomi, su consiglio del medico, per almeno 14 giorni.
- di non essere stato invitato, nell'ultimo mese, a causa del Covid19, a mettersi in autoisolamento (sono escluse tutte le eventuali restrizioni del Governo che obbligano a rimanere a casa) senza sintomatologia (a causa di contatti con soggetti positivi al Covid19) o a seguito di un viaggio.
- di prosciogliere dal segreto professionale e legale tutti i medici che possono averlo curato e/o visitato nonché le altre persone, ospedali, case di cura ed istituti in genere ai quali la Compagnia ritenesse in ogni tempo di rivolgersi per informazioni.

Nel caso in cui l'Aderente non sottoscriva la dichiarazione sullo stato di salute, non potrà usufruire delle prestazioni assicurative accessorie.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto dichiara di:

L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: Consegnata Non consegnata (*)

(*) Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.

Si richiede il trasferimento della posizione maturata nella forma pensionistica al fondo
CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA sì no

Tipologia di adesione collettiva

- Contratti e accordi collettivi – regolamenti aziendali Accordi plurimi

L'Aderente, inoltre, dichiara:

- di avere ricevuto e letto attentamente il documento “Informazioni chiave per l'Aderente” e il documento “La mia pensione complementare”, versione standardizzata;
- di essere stato informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il Regolamento e ogni altra documentazione attinente il prodotto, comunque disponibile sul sito www.cattolicaprevidenza.it;
- di aver sottoscritto la “Scheda dei costi” della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di Adesione (*per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi*);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
- sulle informazioni contenute nel documento “Informazioni chiave per l'Aderente”;
- con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico del costo (ISC) riportato nel documento “Informazioni chiave per l'Aderente”;
- in merito ai contenuti del documento “La mia pensione complementare”, versione standardizzata, redatto in conformità alle istruzioni della COVIP, precisando che lo stesso è volto a fornire una proiezione della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
- circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.cattolicaprevidenza.it;
- circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso di adesione alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento;
- di aver sottoscritto il “Questionario di Autovalutazione”;
- di autorizzare la Compagnia a richiedere l'addebito sul conto corrente indicato nel mandato per addebito diretto;
- di autorizzare la banca del debitore a procedere con l'addebito sul conto corrente indicato nel mandato per addebito diretto;
- in deroga alle disposizioni della normativa vigente che prevede la notifica del preavviso di addebito almeno 14 giorni di calendario prima della scadenza, che l'allegato A – consegnato contestualmente al mandato e nel quale sono indicati l'importo e la data di scadenza degli addebiti – vale come comunicazione di preavviso;
- che le informazioni fornite ai fini della compilazione del presente sono complete, veritiere ed esatte – ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione eventualmente richiesti – assumendosi ogni responsabilità in merito alle medesime, anche se materialmente scritte da altri e si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati forniti;
- **di essere a conoscenza che Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa provvederà a riconoscere ai mezzi di pagamento utilizzati la seguente valuta:**
 - assegni circolari: 1 giorno lavorativo successivo alla data di versamento;
 - assegni bancari: 2 giorni lavorativi successivi alla data di versamento;
 - bonifico bancario: valuta riconosciuta a favore del Fondo dalla Banca ordinante;
 - mandato SDD di tipo finanziario: 2 giorni lavorativi rispetto al giorno di scadenza della rata;
- di essere a conoscenza che Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa invierà entro 30 giorni dalla data di adesione riportata nel presente modulo una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione al presente fondo pensione;
- **di essere stato informato della facoltà di esercitare il diritto di recesso, sulla base della normativa applicabile, mediante fax o lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro 30 giorni dalla data di adesione riportata nel presente modulo;**
- di voler ricevere la corrispondenza all'indirizzo .

L'Aderente, essendo stato avvertito della possibilità di ricevere la documentazione contrattuale attraverso chiavetta USB (modalità non cartacea) o in modalità cartacea, sceglie la modalità:

NON CARTACEA (consegna su chiavetta USB)

CARTACEA

Dichiara altresì di disporre di adeguati strumenti tecnici e conoscenze che gli consentono di consultare e gestire autonomamente i documenti in formato file elettronico .PDF, archiviati sul supporto durevole.

Resta ferma la possibilità di richiedere gratuitamente al Collocatore copia cartacea della documentazione.

Dichiara inoltre di essere consapevole che la versione aggiornata dei predetti documenti è disponibile nel sito della Compagnia e/o presso il Collocatore.

DICHIARAZIONE DI INCASSO

Dichiaro che il premio di perfezionamento di euro XXXX è stato incassato, salvo buon fine, in data XXXX.

**Mezzo di pagamento
del premio di
perfezionamento**

**Mezzo di pagamento
del premio per le
rate successive**

**Mandato per
addebito diretto
SEPA**

Attesto di aver verificato l'autenticità delle firme che precedono.

L'intermediario *L'Agenzia XXXX*

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

- 1. Conoscenza dei fondi pensione**
- 2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione**
- 3. A che età prevedi di andare in pensione?**
anni
- 4. Quanto prevedi di percepire come pensione di base, rispetto al Tuo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?**
per cento
- 5. Hai confrontato tale previsione con quella a Te resa disponibile dall'INPS tramite il sito web ovvero a Te recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?**
- 6. Hai verificato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Tua pensione di base, tenendo conto della Tua situazione lavorativa?**

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità dell'opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

- 7 Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)**
- 8 Fra quanti anni prevedi di chiedere la prestazione pensionistica complementare?**
- 9 In che misura sei disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Tua posizione individuale?**

PUNTEGGIO OTTENUTO

Il punteggio ottenuto va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario
<p>La scelta di un percorso <i>Life-Cycle</i> (o comparto <i>data target</i>) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'Aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.</p>			

DICHIARAZIONI E FIRME (esito del questionario di autovalutazione)

- Il sottoscritto Aderente attesta che il Questionario di autovalutazione è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.**
- RIFIUTO A FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE**
Il sottoscritto Aderente, nell'attestare che il Questionario di autovalutazione non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione "CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE" non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento. Conferma la propria volontà a dare comunque seguito all'operazione.